

MARTEDÌ 21 LUGLIO

MO.CA

ENSEMBLE DEL TEATRO GRANDE

PROGRAMMA

Claude Debussy Sonata n. 1 per violoncello e pianoforte, L 144
Prologue - Lent. Sostenuto e molto risoluto
Sérénade - Modérément animé
Finale - Aminé. Léger et nerveux

Camille Saint-Saëns Quartetto con pianoforte in si bemolle maggiore, op. 41
Allegretto
Andante maestoso ma con moto
Poco allegro più tosto moderato
Allegro

ENSEMBLE DEL TEATRO GRANDE

Marco Mandolini violino

Joël Imperial viola

Sandro Laffranchini violoncello

Andrea Rebaudengo pianoforte

MARCO MANDOLINI

Studia al Conservatorio di Montréal, al Conservatorio di Utrecht, alla Prague Mozart Academy e alla Hochschule für Musik und darstellende Kunst a Vienna. Segue corsi di perfezionamento con Boris Belkin all'Accademia Chigiana di Siena, con Viktor Liberman, Gerhard Schulz e con il Quartetto Alban Berg. È membro della European Community Chamber Orchestra e della Wiener Kammerorchester. Come Spalla dei primi violini collabora con l'Orchestra del Teatro alla Scala, la Filarmonica della Scala, l'Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino, l'Orchestra del Teatro di San Carlo di Napoli, l'Orchestra del Teatro Comunale di Bologna, l'Orchestra del Teatro La Fenice di Venezia, l'Orchestra del Teatro Lirico di Cagliari, la Tiroler Symphonieorchester Innsbruck, l'Orquesta Sinfónica de Galicia, l'Orquesta Filarmónica de Gran Canaria con i direttori Riccardo Chailly, Daniele Gatti, Valery Gergiev, Peter Ötvös, Daniel Ohren, Peter Ötvös, Dennis Russell Davies, Maxim Vengerov. Dal 1997 è Spalla dei primi violini dell'Orchestra Haydn di Bolzano e Trento.

JOËL IMPÉRIAL

Studia al Conservatorio Giuseppe Verdi di Torino. È allievo di Danilo Rossi all'Accademia Alessandro Rolla di Pavia e di Luca Ranieri all'Accademia Romanini di Brescia e studia con Hatto Beyerle alla Scuola di Musica di Fiesole. Frequenta le masterclass di Simonide Braconi e Danilo Rossi; si perfeziona con Patrick Jüdt alla Hochschule der Künste di Berna. È membro dell'Orchestra Giovanile Italiana e della Gustav Mahler Jugendorchester. Studia musica da camera con Boris Baraz, Piero Farulli, Alain Meunier, Milan Skampa e si esibisce sotto la direzione di Claudio Abbado, Ivan Fischer, Daniele Gatti, Carlo Maria Giulini, Elisha Inbal, Mariss Janssons, Giuseppe Sinopoli e Franz Welser-Möst. È invitato dall'Orchestra Giovanile Olandese in qualità di prima viola e partecipa al progetto Gustav Mahler Akademie di Bolzano. Nel 2003 vince il concorso per viola di fila all'Orchestra della Toscana e il posto di prima viola dell'Orchestra I Pomeriggi Musicali. Dal 2010 è viola di fila nell'Orchestra del Teatro alla Scala e nella Filarmonica della Scala. Collabora con l'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai, l'Orchestra del Teatro Regio di Torino, l'Orchestra Filarmonica di Torino, l'Orchestra del Teatro La Fenice di Venezia, l'Orchestra da Camera di Mantova.

SANDRO LAFFRANCHINI

Inizia lo studio del violoncello a sei anni, proseguendo gli studi al Conservatorio di Milano con Maria Leali, dove si diploma nel 1993. Si perfeziona alla Fondazione Romanini con Mario Brunello, alla Stauffer di Cremona con Rocco Filippini e alla Hochschule di Basilea, con Thomas Demenga. Premiato nei principali concorsi internazionali e italiani (Stradivari, Rotary, Pinerolo, Stresa), nel 1998 è vincitore del concorso di violoncello all'Accademia di Santa Cecilia a Roma e nel 1999 vince il concorso di Primo violoncello alla Filarmonica della Scala, ruolo che ricopre tuttora. Ha collaborato come violoncello di spalla per la World Orchestra for Peace, direttore Valery Abisalovich Gergiev, con la London Symphony Orchestra e con l'Orchestra dell'Opera di Zurigo. Come solista ha suonato con la Filarmonica Italiana, la Osaka Symphony Orchestra, la Siberian Symphony Orchestra e con le orchestre da camera della Scala. Suona un violoncello Carlo Antonio Testore del 1730.

ANDREA REBAUDENGO

Studia pianoforte con Paolo Bordoni, Lazar Berman, Alexander Lonquich, Andrzej Jasinski e composizione con Danilo Lorenzini. Vince il primo premio al Concorso Pianistico Internazionale di Pescara nel 1998. Suona per il Teatro alla Scala di Milano, l'Unione Musicale di Torino, il Festival di Ravello, il Bologna Festival, il Ravenna Festival. Si esibisce in Europa, Stati Uniti, Canada, Colombia, Uzbekistan ed Emirati Arabi. Suona come solista con l'Orchestra dei Pomeriggi Musicali, l'Orchestra Sinfonica di Zwickau, l'Orchestra Filarmonica di Torino, l'Orchestra Sinfonica Giuseppe Verdi di Milano, gli ottoni della Scala. È il pianista dell'ensemble Sentieri selvaggi, con il quale si esibisce all'Accademia di Santa Cecilia di Roma, *Bang-on-a-can Marathon* di New York, Dom di Mosca, Sacrum Profanum di Cracovia, Festival MiTo, Biennale di Venezia. Ha un duo con Cristina Zavalloni con cui si esibisce alla Carnegie Hall di New York, allo Strathmore di Washington, al Teatro della Maestranza di Siviglia, al Festival Ilkhom-XX di Tashkent, al Festival di West Cork, al Festival del Castello di Varsavia, al Festival di Cheltenham, ai Concerti del Quirinale, al Teatro Rossini di Pesaro e nei Festival jazz di Berchidda, Roccella Jonica e Parma Frontiere. Suona in duo con la violista Danusha Waskiewicz, l'oboista Fabien Thouand, il percussionista Simone Beneventi e in duo pianistico con Emanuele Arciuli. Con Klaidi Sahatci e Sandro Laffranchini fonda l'Altus Trio. È il pianista di *Solo Goldberg Improvisation*, spettacolo con Virgilio Sieni. Insegna al Conservatorio Giuseppe Verdi di Milano.